

CREDITO IMPOSTA 4.0 – NOVITA' 2025

**CIRCOLARE
CONTABILE -
FISCALE**

N. 01/2025

Segnaliamo le seguenti novità in tema di credito imposta “Industria 4.0” aventi decorrenza 01.01.2025:

1- abrogazione dell’art. 1, comma 1058-ter, Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) che prevedeva il riconoscimento del credito d’imposta nella misura del 10% per gli investimenti in beni immateriali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, effettuati dall’1.1 al 31.12.2025 / “prenotati” entro il 31.12.2025, con accettazione dell’ordine da parte del fornitore e versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo, effettuati entro il 30.6.2026.

Sul punto si evidenzia che è fatto salvo quanto previsto dal comma 1058-bis, ossia il riconoscimento del credito d’imposta nella misura del 15%, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 1 milione per gli investimenti in beni immateriali di cui alla Tabella B effettuati dall’1.1.2024 al 31.12.2024 / “prenotati” entro il 31.12.2024, con accettazione dell’ordine da parte del fornitore e versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo, effettuati entro il 30.6.2025;

...

Tutte le circolari sono disponibili sul sito www.studiovitali.it nella sezione NOTIZIE

2- È confermato il credito d’imposta nella misura del 20% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni / 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni / 5% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 10 milioni ma con l’introduzione di un limite massimo di spesa (€ 2.200 milioni) per il credito d’imposta relativo agli investimenti in beni materiali di cui alla Tabella A, Finanziaria 2017, effettuati dall’1.1 al 31.12.2025 / “prenotati” entro il 31.12.2025, con accettazione dell’ordine da parte del fornitore e versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo, effettuati entro il 30.6.2026.

Il predetto limite di spesa non opera in relazione agli investimenti per i quali entro il 31.12.2024 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Al fine del rispetto del predetto limite di spesa, l'impresa dovrà inviare al MiMiT una comunicazione delle spese sostenute e del relativo credito d'imposta maturato.

Ai fini della fruizione del credito d'imposta, il MiMiT trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie con l'ammontare del credito utilizzabile in compensazione con il mod. F24, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle comunicazioni

* * *

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori informazioni o delucidazioni

Morbegno, 16 gennaio 2025

Cordiali Saluti

STUDIO VITALI